

**RICHIESTA DI ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. DELL'ART. 133 E DELL'ART. 4 C. 3**  
**ALLEGATO II.18 DEL D.Lgs. 36/2023(SOA)**

**PER I LAVORI PUBBLICI**

- il Certificato di Esecuzione Lavori è attualmente rilasciato dalle stazioni appaltanti su istanza delle imprese esecutrici di lavori pubblici;
- con comunicato del Presidente dell'Autorità per vigilanza sui contratti pubblici (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), il Certificato dovrà essere rilasciato utilizzando esclusivamente il nuovo sistema informatico accessibile dal portale Internet dell'Autorità nella sezione dei servizi ad accesso riservato (ANAC);

Le **stazioni appaltanti** interessate al rilascio del visto di buon esito da parte della Soprintendenza competente per territorio, per lavorazioni nelle categorie OG2 e OS2, dovranno trasmettere apposita domanda contenente l'identificazione dell'immobile, comprensiva di individuazione catastale, per i beni mobili descrizione del bene e ubicazione, allegando:

- n. 1 copia del CEL firmata e timbrata dal RUP designato dall'ente pubblico;
- relazione tecnica finale e documentazione fotografica prima, durante e dopo il restauro a firma del direttore dei lavori;
- fotocopia dell'autorizzazione rilasciata della Soprintendenza;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione) firmata dal Direttore dei lavori e dall'Impresa dalla quale risulti: di non aver eseguito opere abusive e che i lavori di restauro e/o consolidamento sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con nota prot. \_\_\_\_ n. \_\_\_\_

La Soprintendenza preso atto di quanto dichiarato nel CEL e comprovato dalla documentazione allegata, provvederà a rilasciare o negare il visto e a ritrasmettere il CEL alla Stazione Appaltante richiedente.

**PER I LAVORI PRIVATI**

- per il rilascio dell'attestato, le stazioni appaltanti private non devono utilizzare il sistema informatico previsto dall'Autorità di Vigilanza (ora Autorità Nazionale Anticorruzione);
- non c'è obbligo di utilizzare un determinato modello, è sufficiente che nel Certificato siano contenuti i dati necessari all'individuazione e identificazione del bene: si consiglia comunque l'utilizzo dell'allegato B previsto dal D.P.R. n.207 del 5 ottobre 2010

I committenti privati interessati al rilascio dell'attestato di buon esito da parte della Soprintendenza competente per territorio, per lavorazioni nelle categorie OG2 e OS2, dovranno trasmettere la domanda (**in bollo**) e deve contenere l'identificazione dell'immobile, comprensiva di individuazione catastale, per i beni mobili descrizione del bene e ubicazione, allegando:

- n. 1 copia del CEL firmato e timbrato in ogni sua pagina dal responsabile dell'istruttoria della committenza (Direttore Lavori);
- relazione tecnica finale e documentazione fotografica prima, durante e dopo i lavori di restauro a firma del direttore dei lavori;
- fotocopia dell'autorizzazione rilasciata della Soprintendenza
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione) firmata dal Direttore dei lavori e dall'Impresa dalla quale risulti: di non aver eseguito opere abusive e che i lavori di restauro e/o consolidamento sono stati eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con nota prot. \_\_\_\_ n. \_\_\_\_

La Soprintendenza preso atto di quanto dichiarato nel CEL e comprovato dalla documentazione allegata, provvederà a rilasciare o negare l'attestato di buon esito.